

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTI
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Un anno... L. 18
 Semestre... L. 9
 Trimestre... L. 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 98
 Semestre e trimestre in proporzione.
 - Pagamenti anticipati.
 Un numero separato costeggia il 5.

INSEZIONI
 La terza pagina, sotto la firma del giornale, contiene annunci, circolari, ed altri avvisi e comunicazioni, ogni linea 0,10. In quarta pagina... 10.
 Per più inserzioni pregarsi da convocare.
 Si vende all'Edicola, alla Carbonara, Barducco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero separato costeggia il 5.

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO. Alla Camera.

Seduta del 1 dicembre.
 La seduta è aperta alle 1.45.
 Svolgono varie interrogazioni di carattere locale.

Per il taglio dei boschi

Fulci, rispondendo al deputato Palatin, il quale vuol sapere se abbia l'intenzione di sistemare il servizio delle autorizzazioni di taglio di piante dei boschi in maniera di dare sollecita evasione alle domande, dichiara che l'evasione di esse che sono assai numerose richiede tempo non breve, molto più che il Consiglio superiore di agricoltura non si raduna frequentemente.

Palatin è convinto che il ministro abbia violato la legge e deplora che alla illegittimità si aggiunga la lentezza dell'esame delle domande.

Per la procedura penale

Mango interpella il ministro di Grazia e Giustizia sulla necessità d'introdurre nell'imminente riforma della procedura penale opportune limitazioni allo svolgimento dei pubblici dibattimenti, atte a dare maggiore dignità e sollecitudine alle amministrazioni della giustizia penale.

Coevo Orta nota che terra conto delle osservazioni di Mango.

Cerri vorrebbe che coll'unione nord-americana si stringessero trattati che garantissero ai parenti dei nostri emigrati rimasti in Italia il diritto ad agire per risarcimento di danni nel caso di infortunio sul lavoro.

Prinetti dice che queste sono anche le sue intenzioni.

Non deve nascondere però la difficoltà che nasce dalla varietà di legislazione nei vari stati americani.

La seduta è tolta alle 16.15.

Al Senato

Si è continuata ieri la discussione sulle Ferrovie Complementari che approdò all'approvazione del seguente ordine del giorno: «Considerando che il Governo...»

Il Senato ha approvato le dichiarazioni del Governo lo invita a presentare entro un anno un progetto di legge sul congiungimento delle linee ferroviarie del Piemonte colla Francia per Vièville al confine colla Liguria occidentale.

Per la municipalizzazione

Roma 1 die. - Giolitti e la Commissione per la municipalizzazione dei pubblici servizi si sono oggi accordati sugli emendamenti da accertarsi, quindi la discussione della legge procederà ancora più rapida.

Le liste dei candidati all'ufficio di commissari per i progetti sul divorzio, sul contratto di lavoro, e sui provvedimenti finanziari, non sono ancora definitivamente compilati. Si aspetta, domattina, tanto più che domattina arriveranno molti deputati. L'opposizione continua a non dar segno di vita.

La previsione delle perdite dell'erario per gli sgravi.

Roma 1 die. - Dalla relazione per il programma degli sgravi distribuita stasera, stralcio queste notizie:

Il Governo conta la perdita di circa 23 milioni per lo sgravio del sale; - per le quote minime una perdita di almeno 6 milioni, e per altre agevolazioni fiscali una perdita di circa 2 milioni; in totale quindi, una perdita di circa 29 milioni.

Si calcola però che questa cifra andrà man mano decrescendo. Di fronte a questo pericolo, il Governo ritiene che il fondo sgravi sia già provvisto di una buona dotazione iniziale e che il dazio di confine sul grano, e altri proventi derivanti dalle maggiori entrate gli assicurino al pari.

Il Ministero porta la questione di fiducia sul progetto del divorzio.

Roma 1 die. - Si dice che il Ministero voglia andare in fondo alla questione del divorzio, e che sul suo progetto di legge chiederà alla Camera un voto di fiducia.

È opinione che il disegno di legge sarà approvato.

Gli umori sul divorzio

Mandano da Roma al Tempo: Al proposito del divorzio, vidi oggi parecchi deputati, specialmente del Mezzogiorno, quasi tutti mi dissero: Sarà un affare serio, se si disgustiamo coi parroci: come faremo a tornare? Alcuni, molti anzi, consolavano, aggiungendo però che se il Governo insiste, vuol dire che è già sicuro di vincere. E nessuno dubita infatti che vincerà.

La riforma militare

Davanti all'agitazione socialista contro le spese improduttive, i bigotti della monarchia stanno sul chi è là per qualificare nemici delle istituzioni tutti coloro i quali aderiscono al concetto della riforma dell'ordinamento militare, al fine di raggiungere una riduzione nelle spese relative.

È grido che in tal modo si vuol compromettere l'integrità della Nazione insistendo a menomando il glorioso presidio.

Ora, senza bisogno di approvare in ogni sua parte i progetti di riduzione presentati dai socialisti e che già pubblichiamo, si può ben ricordare ragionevolmente la legittimità del proposito che anche l'ordinamento militare abbia ad essere riformato al pari di ogni'altra manifestazione dello Stato.

Non c'è bisogno per questo dispensare alla rovina delle Istituzioni; anzi, condizione assoluta per rendere sempre più valide e quelle di adattarle, man mano alle esigenze svolgentesi nell'ordine sociale. Poiché, quando le Istituzioni non rispondessero più ai bisogni di coloro qui debbono servire, allora si che sarebbe giunta la loro ultima ora.

Certo, est modus in rebus.

Ma, ove non siano feticci ad partiani irragionevoli, ove il criterio sia governato da un equo discernimento e da

una serena intelligenza delle cose, non si disconoscerà che si può ben ragionare anche di questa riforma senza temere per questo le accennate accuse.

Su tale argomento, anche l'on. Alessio, anima schiettamente democratica e intelletto equilibrato, ha espresso un parere di cui debbono tener conto quanti guardano con interesse alle questioni da cui dipende la fortuna avvenire del nostro Paese.

Egli ha diretto al Comizio Padovano, contro la disoccupazione e spese improduttive una lunga ed importante lettera.

In essa dopo aver brevemente accennato al danno e ingiusto interessamento dei partiti popolari per la applicazione di istituti e disegni atti a lenire la disoccupazione, parlando delle spese militari, comincia col notare che il partito democratico, il quale al contrario di quello socialista, aspira a più andare al governo anche nelle sue frange più radicali, sente tutte le responsabilità della difesa nazionale, né può disinteressarsene.

Ora il problema della difesa nazionale presenta per la nostra patria difficoltà maggiore che non per gli altri stati. - Noi siamo, egli scrive, in mezzo a due stati potentissimi, la Francia e l'Austria-Ungheria, che continuano ad armarsi sino ai denti, contro i quali non abbiamo frontiere, e che hanno ancora fra i sudditi popolazioni italiane.

Di più, egli dice, la storia ne ammaestra che le grandi guerre europee furono combattute nella Valle del Po; aggiungersi che noi diamo la massima educazione, la più necessaria di protezione continua, a' nostri fatti, gravissimi poi riflettenti gli arbitri commessi contro nostri generali all'estero, commessi da stati potenti e prepotenti che vivono nel pregiudizio militarista, ci consigliamo a non essere i primi ad abbandonare la nostra difesa, e ad non accreditare la nostra debolezza e per non esporci a quella offesa a cui nino del nostro sangue deve essere esposto.

Quindi in rapporto alla questione delle spese militari, l'uomo di Stato deve tener conto che una affermazione politica deve essere proclamata in relazione alla realtà della situazione presente - in secondo luogo poi, che quanto può essere argomento di azione internazionale debba essere frutto di accordi internazionali.

Ma ecco qui la considerazione equa della questione.

«Consiglio non s'intende precludere la via a preparazione, ad ottenere una riduzione delle spese militari; anzi su tale argomento, considerato come problema politico e non tecnico, si possono promuovere le seguenti iniziative:

Incoraggiare tutti gli accordi internazionali che producano una riduzione delle spese militari; - Favorire tutte le istituzioni educative (fino a segno, ecc.) che rendano possibile una energica difesa nazionale nei momenti difficili. - Ridurre la ferma - Mutare i sistemi amministrativi, specie circa la fornitura istituendo un controllo facile e pronto.

o un dispendio più economico. - Ridurre tutte le spese amministrative dell'esercito e dell'armata, le quali risolvendo a detrimento della forza bilanciata, impediscono alla loro volta una efficace diminuzione di questa.

Così, lasciando che il destino dia gli eventi e l'onda possibile il perfezionamento di beni maggiori per vantaggio comune, auguriamoci che lo spirito della riforma pervada tutte le Istituzioni che di sotto alle stelle debbono rispondere alla definizione costituzionale d'organi della Pubblica Potestà, se hanno da venir apprezzate in ragione dei benefici che arretrano.

F. B. A. T. R.

CRONACA ITALIANA

Un colonnello suicidatosi con due figli. - L'ultimo dei due - Alfonso Moselli, sessantenne, colonnello belga di ritiro, insignito di vari ordini, cavaliere onorario in una camera del «Albergo de Giappone», e presso due riviste esplosive, contemporaneamente due colpi alle tempie, rimanendo cadavere.

Supra ad un tavolo si sorgevano in manichio 2083 lire in carta francese ed italiana, più una cedola di cinquecento lire emessa dalla Banca Commerciale di Roma, da dove il suicida proveniva. In un angolo di un biglietto da cinquecento lire francese, il colonnello aveva scritto a lapis, con carattere fermo, largo e chiaro: «Je laisse plus de 2000 francs!».

Nessun altro scritto fu trovato. Si rinvenne però in un mobile l'opuscolo pubblicato a Parigi, dal quale risulta che il suicida ha un fratello a Bruxelles. Questo consocio belga telegrafò subito all'ambasciatore del Belgio in Roma per avere notizie sulla famiglia del colonnello.

Nelle camere del suicida sono stati anche rinvenuti vari oggetti preziosi ed effetti di libreria finissima.

Oggi il console belga si è messo d'accordo col comandante della divisione militare per tributare gli onori funebri al suicida.

Il colonnello Moselli fu un valoroso soldato.

L'orribile paricidio d'una pazza.

Siena 1 die. - A. Chiusurro è avvenuto un fatto di inaudita ferocia. - Giulia Mazzeschi, contadina, era uscita nello scorso marzo dal manicomio di S. Nicolo' qui di Siena, e pareva guarita della sua demenza.

Invece l'altra sera, in un nuovo accesso di demenza, assalì la vecchia madre, e con forza straordinaria, sollevandola di peso, la portò ad una fonte e, ve la gettò, tenendola sott'acqua finché la poveretta rimase annegata. Sul luogo accorsero molti abitanti. Ma era tardi!

Un treno assalito dai ladri sulla linea Roma-Napoli.

Napoli 1 die. - All'arrivo del treno proveniente da Roma, si constatava l'orribile fatto della cattura del bagaglio mancavalo varie casse ed involti di merci.

Contemporaneamente giungeva questa stazione l'annuncio che lungo la linea da Casanovo ad Aversa, un

dantiere aveva rinvenuta una cassetta vuota, indirizzata al dott. Tomaso Bianco, Santa Chiara, n. 12, Napoli, e proveniente da Caprano.

Audaci malfattori, rimasti ancora ignoti, debbono aver assalito al passaggio il treno e penetrati nell'abito, gli oggetti debbono averne gettati dall'estraneo, gli involti e le casse. Quindi discesi dal treno, si sono disugiati. Il personale viaggiante, interrogato, dichiara di non essersi accorto di nulla: da una sommaria inchiesta risulterebbe non esservi nel furto complicità di ferrovieri.

Questo pare, assenda a parecchie migliaia di lire. Nella cassetta trovata lungo la linea pare fossero rinchiusi oggetti preziosi.

Il fatto, che fa pensare agli assalti indirizzati ai treni, sulla stappa indiana, desta molta sensazione per l'audacia e l'abilità con cui sarebbe avvenuto.

Lo scandalo del Banco Sconto. - Torino, 1 die. - Corteo voce della possibilità che un gruppo di azionisti si costituisca parte civile nel processo contro Cattaneo, Quilino e Corbelli, nell'intento di approfondire taluni punti del processo non sufficientemente investigati dalla istruttoria né dalla inchiesta dei giudici.

Si tratterebbe di una parte civile destinata a rivedere le buche anche a quella costituita dal collegio sindacale.

Interessi e cronaca provinciali

Fagnola, 30. - Un abuso. - Fagnola, in via Castello, avrà una piazzetta, denominata *piaste dei giati*, la quale a memoria d'uomo è stata sempre aperta al pubblico.

Or non si guardi un grosso possidente se la chiusa, ingendossata con pali e filo di ferro, zigzagato.

Che ne dicono, coloro che hanno il dovere di tutelare il diritto pubblico? Ore, povera, torneremo sull'argomento con maggiori dettagli.

Triestino, 30. - Conferenza agraria.

Ieri nella Sala della Stella d'oro si tenne una conferenza, presieduta dal pubblico numero 101, sulla necessità d'incoraggiare l'allevamento bovino; elogiò l'opera dei benemeriti organizzatori del Circolo Agrario, che ieri stesso costituiti in Triestino, parlò dei benefici che esso apporta alle classi agricole negli acquisti di quanto può occorrere per l'agricoltura stessa.

Questo, disse il cav. Romano, è socialismo pratico, si tratta di beneficiare e favorire gli agricoltori tutti, trattati di una organizzazione economica che apporta dei grandi risparmi negli acquisti. Cito ad esempio i Circoli di Pozzuolo, Valvasone e tanti altri che mirabilmente funzionano. Il dott. Romano parlò applauditissimo per oltre un'ora, lasciando nei convenuti la ferma convinzione che detto Circolo Agrario sarà apportatore di grandi benefici per le classi agricole.

S. Vito al Tagliamento, 1

Specialità del paese è dall'anno. - Decisamente un allegro destino ricombe sopra le cose del nostro paese ed un tipico caso di campanilismo abbiamo anche noi. A fioritura di uova

E d'improvviso il suo corpo si contorse, i suoi denti si idrostarono gli uni negli altri, a traverso la battista che soffocava le sue grida; le sue unghie penetrarono nelle mani della duchessa ed un grido più acuto degli altri, selvaggio, il grido d'una donna che si assassina a colpi di coltello, le uscì dalla strozza.

La bimba che la duchessa aveva battezzata col nome di Giovanna aveva una sorella.

Le labbra della vecchia si contrassero per furore.

Ah - disse digrignando i denti - è una maledizione.

La signorina di Charnay si rizzò, smarrita, scappò via, abbandonando la braccia verso quella creatura i cui vagiti facevano vibrare tutto le corde del suo cuore di madre.

La bimba non c'era più. Maddalena l'aveva portata nella camera vicina.

Il dottor Campayrol era uomo previdente: il caso era preveduto. Circondò la signorina di Charnay colle sue braccia e le fece prendere alcune gocce di vino d'oppio, il cui effetto fu istantaneo.

- Dormite - disse. La duchessa, dal canto suo, la ristendeva sul letto, con una premura che la servitù poteva credere effetto di tenerezza.

Indebolita da una notte di torture, Bianca non resistette e chiuse gli occhi.

La duchessa e il dottore raggiunsero la milanese.

- Che fare? - chiese Campayrol. La signora della Roche Villars non esitò.

- Tu volvi la bimba? - chiese a Maddalena.

- Sì.

- Prendi questa.

- Eppoi?

- Pourcain ti accompagnerà alla ferrovia. Non ha segreti per lui.

- Bene.

- Andrai fino a Lione, da Lione a Torino, da Torino a Milano. A Milano andrai a trovare tua nipote Simonetta. Le dirai il posto un bambino, l'alleverete come se fosse vostro. Ha una figlia, credo.

- Sì... Lorenza.

- Potrà comprare l'albergo che desidera, quello dove serve quell'ubriaccone di Luca. Cosa dici che vale?

- Una quindicina di mille franchi; - Gliene porterai trenta. Bisogna che la bimba ignori dove è nata, e specialmente chi è sua madre. Simonetta e suo marito l'ignoreranno.

- Bene, signora.

- Lei si incarica il nome di Giovanna?

- Sì, signora.

- Previsioni Pourcain tu stessa. Io veglio presso mia figlia: io non penso che a lei. E lei che bisogna salvare. Viva ella? No dubito. Parti senza rumore. Prendi ciò che ti occorre per il viaggio... biancheria, mantello, tutto ciò che vorrai, ma parti.

Un colpo di vento più violento degli altri scosse la casa, come se la bifida avesse voluto divellarla dalle fondamenta.

Bianca dormiva ancora. Le sue labbra si agitarono come in un sogno moribondo queste parole: mio figlio! La nonna si inginocchiò al suo capezzale.

Per una strana contraddizione pregava Dio di salvare sua nipote mentre alla stessa si era mostrata più spietata d'un nemico accanito verso lo due avventurato che erano suo sangue, e che ella aveva snocciate di casa sua, in una di

quelle notti terribili che sembrano predestinate al delitto.

Quando la povera madre tornò in sé, le due vetture erano lontane e correvano, a tre leghe di distanza l'una dall'altra, sulla via di Chateauroux.

Alle sei e mezzo Pourcain tornò alla Jonchère e riportò in scuderia il suo cavallo grondante di sudore.

Uno dei stallieri che si alzava in interrogio automatico della sua corsa.

Il fattorino rispose borbottando, secato, alcune frasi ambigue. - Medicine, medico, la signora indisposta.

Alla stessa ora, la signorina Charnay, uscita da un assonamento poco lontano dalla morte, respirava appena e non aveva la forza né di parlare, né di agire.

Era a due dita dal sepolcro. Sua moglie stringeva il polso e si lamentava nel non sentire le pulsazioni del suo cuore.

Per quindici giorni la malata, in preda una debolezza desolante, oppressa dai fantasmi della febbre e del delirio, fu indifferente a tutto ciò che succedeva intorno a lei.

(Continua)

57 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÈROUVEL

espressione d'indicibile angoscia sul dolce viso.

Il maggiore Campayrol l'esaminava con sguardo ansioso.

- È finita, dottore? - chiese la duchessa a voce bassa.

- Non ne so nulla - rispose egli ruidamente. - Succede qualche cosa d'inevitabile.

- Cosa c'è ancora?

Bianca tese le braccia balbettando: - La mia creatura! La mia creatura. Poi ricadde nei suoi ammiccamenti: Maddalena stava ritta al capezzale del suo letto.

La duchessa prese la mano di sua nipote e la sentì contrarsi nelle sue. Poco a poco i dolori assopiti si risvegliarono in una nuova crisi.

La malata si agitò sul suo letto in uno spasmo convulso, emettendo lamenti confusi.

Su e giù per Udine.

s'era qui, per la Chiesa della Madonna di Rosa, imbastito su, a disegno dell'ing. Saccardo, un campanile che costa la bazzocchia di 50 mila lire circa.

Ma, e qui s'entra il destino ed il resto, dopo alcuni mesi, le campane tacciono; e, ad evitare catastrofi, tocca guastare tutta l'armonia della cupola e sopprimerne il pinacolo.

Cividale, 30 nov. (rit.) - Consiglio comunale. - Venerdì sera, presenti 17 dei suoi componenti, il Consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni:

retificò una delibera d'arguzza della Giunta municipale relativa ad acquisto di fondo per il Cimitero della frazione di Sanguarzo;

retificò una delibera d'arguzza della Giunta municipale relativa ad acquisto di fondo per il Cimitero della frazione di Sanguarzo;

prese in considerazione la domanda dei frazionisti di Spessa per la costruzione di un Cimitero;

deliberò l'estinzione di un mutuo passivo con la Casa di risparmio di Udine;

deliberò l'onore della tassa di ricchezza mobile sugli stipendi degli insegnanti a cominciare con l'esercizio 1904;

venne nominato applicato all'Ufficio di Stato Civile il sig. Tomadini Tiziano;

accordò un aumento di stipendio al maestro della Banda cittadina sig. Toza.

Calcedra ambulante d'agricoltura. - L'invito del sig. Presidente del Comitato Agrario di qui, non corrispose.

lavori avranno principio entro la prima quindicina di dicembre, e dovranno essere condotti a termine entro sei mesi.

Giardini infantili. - Ieri il Consiglio d'Amministrazione del Giardino infantile deliberò di tenere anche quest'anno la festa dell'Albero di Natale.

Il predetto Consiglio approvò il bilancio 1903 e deliberò l'acquisto di un pianoforte per l'insegnamento del canto.

Società operaie. - Domani sera si raduna il Consiglio della Società operaia.

Monte di Pietà. - Questo P. I. ha pubblicato un avviso per avvertire gli interessati che con l'anno nuovo, giuste le riforme introdotte nello Stato, la rinova dei pegni e di conseguenza le aste, per quelli non rimessi a tempo, avrà luogo ogni mese, incominciando dal febbraio p. v.

Calidoscopio

L'onomastico. - Domani, 8, S. Francesco. Etimologia storica. - 2 dicembre 1899.

Luigi Carli consigliere del comune di Cividale insiste perchè detta città abbia diritto di fregiarsi dell'arma di cui è in possesso, e ciò si ottiene. - (Gron).

Il "Friuli", gratis da oggi al 31 Dicembre a chi si abbona per l'anno 1903

IN MORTE del senatore G. L. Pecile

Dal resoconto stenografico della Camera riproduciamo il testo delle parole pronunciate nella seduta del 29 corr. in commemorazione della morte del senatore Pecile:

Presidente L'onorevole Girardini ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà. Girardini. Il presidente del Senato ha annunciato ieri a quell'Alto Consesso la morte del senatore Gabriele Luigi Pecile, il quale fu durante parecchie legislature membro dell'Assemblea elettiva Nazionale.

Io credo di dovermi fare eco del compianto che largamente circonda la morte di quest'uomo, il quale estese le proprie benemeritenze dalla Provincia alla regione natale e diede prova della propria attività indefessa nell'Au'della Camera non meno che in quella del Senato.

Egli fu sempre membro solerte dell'amministrazione comunale del suo paese, partecipò sin dagli anni giovanili alle amministrazioni pubbliche della sua Provincia e per due volte fu sindaco della sua città.

La sua attività veramente esuberante, consacrò specialmente a due culti, quello dell'agricoltura e quello dell'educazione popolare, e col promuovere istituzioni e concorsi tra i lavoratori e tra i proprietari rese al proprio paese benefici pratici e veri.

Nel campo della pubblica istruzione egli fu il promotore di tutte le più moderne forme di educazione, e nelle campagne e nelle città, ed in ogni maniera procurò il progresso delle classi diseredate. Attese allo opere di beneficenza con una solerzia ammirabile, e, uomo moderno, fino da ultimo, quando la gravità degli anni pareva far contrasto alla alacrità dello spirito, fu sempre intento ad approfittare di tutti quelli insegnamenti, che la nuova pratica veniva insegnando, ed a farne apostolo.

Il senatore Gabriele Luigi Pecile lascia dietro di sé il più largo cordoglio ed una eco di compianto gli è dovuta in questa Assemblea, cui egli ha per parecchie legislature appartenuto, quale risuonò ieri nella Camera vaticana, alla quale egli aveva l'onore di appartenere. (Benissimo!)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

Morpurgo. In quest'ora, in cui tutto il Friuli, senza distinzione di parte, tributa onoranze solenni e profondamente sentite a colui che fu il senatore Gabriele Luigi Pecile, io mi associo col cuore a quanto di Lui è stato detto.

Gabriele Luigi Pecile, che fu per quattro legislature rappresentante d'un collegio del Friuli e di un altro della provincia di Venezia in questa Camera, spese tutta l'intera l'operosissima sua vita, a vantaggio di ogni civile ed economico progresso, di cui fu sempre alla testa. Onore alla sua memoria!

Io prego la Camera che, come già fece ieri per altre due illustrazioni dell'altro ramo del Parlamento, voglia inviare condoglianze alla desolata famiglia dell'uomo benemerito. (Bravo!)

Ronchetti sottosegretario di Stato per l'interno. Il Governo si associa alle parole che sono state pronunciate dai nostri colleghi e dall'illustre presidente a riguardo del senatore Pecile, che fu decoro di questa Assemblea per varie legislature, ed è certo che il presidente si farà interprete dei sentimenti di grande compianto della Camera verso la famiglia del senatore Pecile.

Presidente. Pur troppo la notizia della morte del senatore Pecile mi è venuta in questo momento.

Ricordo che il compianto senatore Pecile fu nostro collega per lunghi anni; ne ricordo le ottime qualità di mente e di cuore. So quanto fu laborioso, per cui non posso che associarmi a nome della Camera, al compianto espresso dai colleghi.

Crede che la Camera vorrà accogliere la proposta dell'onorevole Morpurgo di esprimere condoglianze alla famiglia dell'antico e stimato nostro collega. (Benissimo!)

(La Camera approva la proposta del deputato Morpurgo).

In morte del compianto senatore G. L. Pecile pervennero al presidente del nostro Istituto tecnico i seguenti due telegrammi, l'uno dal Ministero della Istruzione Pubblica, l'altro dal Presidente del R. Istituto Tecnico di Torino.

Roma 29 novembre 1902. Ho appreso con vivo dolore la notizia della morte del senatore G. L. Pecile, col benemerito degli studi e della educazione italiana cui egli dedicò la miglior parte della sua nobilissima vita prego la S. V. di presentarlo alla famiglia dell'uomo egregio le mie profonde condoglianze.

p. Mieletra Istruzione Cortese.

Torino 29 novembre 1902. Colpito dolorosamente perduto Senatore Pecile benemerito cittadino valoroso difensore istruzione tecnica prego porgere vive condoglianze famiglia e rappresentare questo istituto onoranze funerali.

Ferrari.

L'ill. comm. Giuseppe Bardelli presidente del R. Istituto Tecnico « Carlo Cattaneo » di Milano così scriveva al prof. Misani:

La prego di presentare alla famiglia del senatore G. L. Pecile, che non ho il bene di conoscere, le mie più sincere e vive condoglianze per la grave perdita da cui fu colpita.

Ricorderò sempre per quanto la vita potrà durarmi la amichevole relazione con quell'egregio patriota, gentiluomo e studioso che ebbe la fortuna e l'onore di stringere quando fummo colleghi insieme nella « Commissione del Regolamento del 1885 ».

S. Giorgio della Richinvelda, 30. Una voce modesta, una voce che pur vorrebbe essere distinta, ed intesa perchè la guida un sentimento di ammirazione, di profonda gratitudine, vorrebbe dire che vi è in Friuli un altro paese che Egli beneficiò in modo speciale, e con l'opera e con l'insegnamento, e questo paese è S. Giorgio della Richinvelda.

Nel giorno che il senatore G. L. Pecile ne divenne uno dei più forti proprietari, si decise la sorte di questo Comune. Egli vi portò i primi aratri perfezionati, le prime piante, le prime sementi selezionate; fu Egli che iniziò il miglioramento del bestiame, che fece le prime sperienze colturali.

Prese parte all'amministrazione comunale portandovi quello spirito di pratica modernità che informava le opere sue, e rimase a quel posto fino a che non venne sostituito dal figlio prof. Domenico, il quale, non dissimile dal padre, lavorò e lavorò indefessamente per il miglioramento di quel territorio.

Oggi S. Giorgio si è trasformato: prosperano la vite ed il gelso, i prati stabili diminuiscono per dar luogo alla coltura intensiva dei cereali dei foraggi; il bestiame bovino migliora, sono sorte e sorgono le Cooperative.... Egli iniziò tutto questo: oggi raccogliamo i frutti di quanto Egli ha seminato!

La Sua memoria a S. Giorgio non muore perchè rimane nell'opera, perchè vive nel cuore degli abitanti. A noi, nella nostra pochezza, il cercare di imitarlo!

Camera del Lavoro

Ufficio centrale e Commissione Esecutiva

Venerdì sera si riunì l'Ufficio Centrale per una intensa circa l'adesione completa ed in parte al Comitato che doveva aver luogo l'altro ieri, e che venne rimandato, sulla abolizione di alcune spese improduttive per provvedere alla piaga della disoccupazione che fortemente e duramente grava ed affligge le classi operaie. Venne eletto a presidente di detto Ufficio il tipografo A. Cremese, a segretario il sig. Molinis Enrico.

Dopo una lunga ed animata discussione alla quale presero parte i delegati di tutte le Associazioni, venne stabilito di presentare un memoriale motivato alla Commissione Esecutiva che già in precedenza si era pronunciata per la sola disoccupazione, senza accennare però alle spese improduttive, facendo istanza nel contempo che detta Commissione Esecutiva accettasse una discussione al riguardo con l'Ufficio Centrale nel domani sera.

La sera successiva di sabato l'Ufficio Centrale si riunì assieme alla Commissione Esecutiva e dopo viva ed animata discussione si deliberò di mantenere il precedente deliberato della Commissione Esecutiva lasciando però alle singole Sezioni iscritte alla Camera, libertà di aderire o meno al Comitato.

Grave incidente al confine

I gendarmi austriaci arrestarono le guardie di finanza italiane. Ci scrivono da Prepetto 30: Ieri due guardie di finanza perlestruati nel comune di Prepetto presso il confine, nelle vicinanze della località denominata Bordon, sopra Podrecca, scossero certo Antonio Cumar suddito austriaco, in atteggiamento di contrabbando di due buoi.

Le guardie lo arrestarono e sequestrarono gli animali, ma quando furono sulla strada che li conduceva a Prepetto, il Cumar si mise a precipitosa fuga oltrepassando il confine del Friuli.

Le guardie, senza porre tempo in mezzo, rincorsero il fuggitivo penetrando nel territorio ancora soggetto all'Austria, ed i gendarmi che per combinazione in quel mentre passavano, procedettero all'arresto delle guardie di finanza, siccome contravventrici allo sconfinamento.

Vedremo come andrà a finire la brutta faccenda.

Nuovi particolari

Ci scrivono ancora Prepetto, 1 dic.: Siamo in grado di dare maggiori e più esatti particolari sull'arresto delle guardie di finanza da parte dei gendarmi austriaci.

Le guardie Bovini Orazio e Cornara Pietro della brigata di Podrecca, la sera del 28 scorso mese arrestarono certo Cumar, suddito austriaco, al quale sequestrarono quattro buoi che tentava di introdurre nel nostro Stato.

Nel mentre il Cumar incadeva legato fra le guardie, quando fu nei pressi di un Albanese spiccò un salto nell'Idurio per sottrarsi con la fuga all'arresto; ma per la quantità d'acqua correva pericolo d'annegare per cui le guardie tuffaronsi esse pure nel fiume riuscendo a trarre a salvamento il Cumar, che più morto che vivo venne adagiato sulla sponda in territorio austriaco e quindi trasportato in un molino vicino.

Furono esse, le nostre guardie, che assistettero il contrabbandiere per cinque ore, finchè chiamati giunsero i gendarmi austriaci i quali lo dichiararono in arresto.

Le guardie furono trasportate a Cormons, dove però all'indomani, quella autorità politica e giudiziaria, riconosciuta la circostanza per la quale era avvenuto lo sconfinamento, le rilasciò in libertà lodandole pel nobile atto compiuto, e quindi la faccenda non avrà alcun seguito.

Udine per la Sicilia.

Pervennero al Comitato « Pro Sicilia » Ire II raccolte dalla Banca Coop. di S. Daniele del Friuli.

Braccianti friulani messi a confine

Abbiamo da Trieste che da qualche tempo la polizia manda i suoi commissari e le sue guardie nelle piazze per arrestare tutti quei braccianti o facchini avventizi, che per la maggior parte sono friulani, e con lo specifico pretesto che non hanno mezzi di sussistenza li mandano al confine. La stampabissima questa razzia, osservando giustamente che il mestiere del bracciante è appunto quello di aspettare in piazza gli assuntori di lavoro. Arrestarli di buon mattino, trattarli in carcere perchè non hanno denaro in saccoccia, impedir loro di trovar quel lavoro che cercano è una solenne ingiustizia. Molti di questi braccianti non hanno a vero il loro passaporto, ma per favorire la loro identificazione si presta sempre il r. consolato, che la polizia neppure informa delle misure che prende.

Vi è però un retroscena. Molti di questi braccianti sono accusati di far concorrenza agli altri facchini e di accettare mercedi inferiori a quelle stabilite, perciò la polizia li allontanerebbe per misura di previdenza.

Trieste, 1 - Causa la continua immigrazione di operai in cerca di lavoro, la polizia strattò ora specialmente gli italiani sprovvisti di mezzi di sussistenza e stasera vennero imbarcati alla volta di Venezia oltre una cinquantina di loro, la maggior parte friulani e romagnoli. E' bene che le autorità avvertano gli operai di queste misure straordinarie tanto più che ora non vi è a Trieste sovrabbondanza di lavoro.

Circolo Filarmonico "G. Verdi"

Ci consta che la Direzione del Circolo Verdi sta allestendo un grandioso concerto vocale-strumentale che avrà luogo sulla prima quindicina di dicembre. Il prof. Pistorelli da poco stabilito fra noi, sta scrivendo un Inno dedicato al Circolo e che verrà eseguito in occasione del prossimo concerto.

L'ON. GIRARDINI AL COMIZIO PRO SCUOLA DI MILANO

(Nostra corrispondenza particolare). Milano 30. (Max.) Oggi, alle ore 13, nel Teatro Filo-drammatico davanti a un pubblico imponentissimo ebbe luogo un Comizio magistrale Pro Scuola. Sono presenti, venuti da Roma, i deputati socialisti Maino e Cabrin, dei deputati radicali è presente l'on. deputato di Udine avv. G. Girardini, dott. M. De Cristoforis, l'on. Crespi. Assieme all'on. Girardini vedo parecchi friulani fra cui il membro del Comitato prof. G. Fabiani, direttore del Corriere delle Maestre e l'avv. Gasparotto che rappresentava l'Associazione Magistrale di Udine. Infinite le udezioni. Fra il pubblico notasi l'assessore di Milano prof. Sinigaglia e il segretario della Camera del Lavoro di Milano (che ha fraternamente aderito) Soaramucio.

Il Comizio si apre con una relazione relazione circostanziata, succosa di E. Mariani; egli termina augurandosi che il Comizio raggiunga i suoi due scopi: 1° far approvare al Senato la legge sui maestri che è davanti al Senato; 2° iniziare una serie di Comizi in tutta Italia. Parlarono quindi, applauditissimi, l'on. Crespi, Maino, Cabrin.

Dopo di che ebbe la parola l'on. Girardini che si disse ammirato dell'imponente Comizio, avente l'altissimo scopo di promuovere gli interessi della Scuola che sono i veri interessi vitali della nazione. Osserva che egli potrà portare altrove la gradita impressione di questo Comizio nel quale egli trova conferma al suo convincimento che se si togliesse all'Italia lo splendore di Venezia o la bellezza di Firenze si arricchirebbe danno all'estetica somma della nostra nazione, ma che se si toglie invece all'Italia lo spirito di nobile iniziativa e di forza espansiva di Milano, manca il primo impulso verso il vero progresso. Dimostrò il dovere imprescindibile che incombe al Legislatore di migliorare le condizioni della scuola e dell'educatore, migliorando così le condizioni nazionali d'Italia.

L'on. Girardini, come sempre, fu felicissimo nella sua improvvisazione; moltissimi il poterono applaudire che lo salutò alla chetichia - lo felicitarono.

Dopo di lui parlò l'on. De Cristoforis; quindi Soaramucio e molti maestri. L'ordine del giorno fu votato all'unanimità.

L'on. Girardini ripartì stasera.

Fatto di sangue a Passons

I fasti del coltello e del vino.

Nel vicino paesello di Passons, lungi dalla città, circa tre chilometri, avveho domenica sera un grave fatto di sangue nell'osteria di Cuttini Angelo sita al fondo del paese.

Come al solito l'esercizio era domenicale sera frequentatissimo. Parecchie comitive di giovanotti se la passavano alcuni parlando amichevolmente altri giocando alle carte.

Fra questi c'era il muratore Gio. Batta Rossi di Fiorindo d'anni 22. Il Rossi giocotto parecchio tempo uscì dall'esercizio, dopo circa un'ora, verso le 9 e mezza, riestrò e senza motivo alcuno si mise a far del chiasso, battendo i pugni sui tavoli.

L'oste Angelo Cuttini, seccato dalle prepotenze del Rossi, tentò colle buone di allontanarlo dall'esercizio, e visto poi che le sue esortazioni non valevano lo prese per un braccio e lo portò sulla strada.

La madre dell'oste impressionata che il figlio si tratteneva troppo fuori di pregò gli astanti di vedere che cosa succedesse.

Alcuni giovanotti allora videro a poca distanza dall'osteria un coltello alzato ed udirono il Cuttini a gridare: aiuto, aiuto!

Il bracciante De Cecco Luigi d'anni 24, avvicinato il Cuttini e il Rossi e visto che l'oste perdeva sangue, lo strappò con violenza dalle mani del Rossi.

Altri giovanotti assistettero il ferito e lo trasportarono a casa. Intanto i famigliari chiusero le porte, ma il Rossi, da fuori minacciava tutti pretendendo di entrare; riuscendo però vano ogni sforzo spezzò con un pugno quattro lastre di una finestra.

Intanto giunse lo zio del ferito, Rossi Agostino, il quale poté indurre l'inferocito nipote ad allontanarsi.

Allora certi Tunini Luigi, Agosto Silvio e Sonvillia Ferdinando vietò la gravità del caso, a mezzo di un calesse, si recarono nel vicino paesello di Prato, per il medico comunale dott. Primo Toso.

Questi però si trovava a Udine dove recatisi i giovanotti lo trovarono. Verso le 11 pom. il dott. Toso poté visitare il Cuttini ed, approntargli le

prime cure, riscontrandogli quattro gravi ferite alla testa ed una al petto. Causa la ferita alla testa il povero ebbe asportato un orecchio ed il medico giudicò il caso grave, ma dichiarò che, salvo complicazioni, avrebbe potuto guarire in giorni 30.

Ieri mattina però il ferito si era aggravato e perdura tuttora il pericolo. Ieri stesso si recò sopra luogo il maresciallo del jr. carabinieri Zoaro per le solite constatazioni.

AL CIRCOLO SOCIALISTA

La dimissioni Pignat. In seguito alla non venuta dell'on. Badaloni che doveva domenica scorsa tenere alla Sala Cecchini per iniziativa del Circolo socialista l'annunciato Comizio contro le spese improduttive...

Pertanto il sig. Pignat deliberava di dimettersi da socio del locale Circolo Socialista inviando al Consiglio Direttivo del medesimo una vibrata lettera in cui è detto:

«In seguito alla non venuta a Udine dell'on. Badaloni per il Comizio contro le spese improduttive si sono sparse a mezzo di parecchi iscritti al Circolo delle insinuazioni veramente indegne a carico dei radicali e più ancora all'indirizzo dell'on. Girardini attribuendo a loro la non venuta del Badaloni, come pure sul conto ch'io sapeva tre giorni prima che lui telegrafasse che non sarebbe venuto a Udine.

«Ora, di fronte a queste porcherie degne solo di chi le propala, e per quell'insieme di cose da me più volte espresse, riguardo al mio non intervento al Circolo, dò le mie dimissioni da socio...»

Dichiara quindi di rimanere buon socialista ed anzi di mettere tutta la sua attività per il rafforzamento del partito socialista udinese, e conclude:

«Sarò sempre ammiratore di quei soci che in tempi di non libertà non ebbero mai paura di dirsi socialisti, come pure di quelli che sebban intransigenti, ciò non fu che l'espressione sincera del loro pensiero e non per altro scopo, e raccomandando loro di pensare alla situazione in cui si trova il socialismo a Udine. Mi auguro che essi stessi nell'interesse dell'idea cui professiamo da tanto tempo possano levarsi d'intorno tutti quelli che invece di essere utili al nostro partito non gli furono che di danno, e si possa anche qui finalmente dar mano al formarsi di un partito sincero e cosciente».

Udine, 30 novembre 1902.

Luigi Pignat.

I decessi di novembre.

Durante il mese di novembre lasciarono la vita al pubblico macello ben 1578 animali, e cioè: 87 buoi, 111 vacche, 2 cavalli, 998 vitelli, 14 castrati, 16 pecore e 350 suini.

Gli animali morti per malattie comuni furono 9, e cioè: 3 cavalli, 4 vitelli, 1 asino ed 1 majale.

Concittadini benemeriti. Sabato sera la direzione della Società operata ha deliberato di proporre all'assemblea l'iscrizione nell'albo dei soci benemeriti, dei due illustri concittadini in questi giorni defunti cav. uff. Graziadio Luzzatto e sen. comm. Gabriele Luigi Picole.

Contravvenzioni di caccia. Il brigadiere dei carabinieri Ferrari, in un giro fatto domenica nelle campagne circoscrizionali rilevò le seguenti contravvenzioni:

A Percotto, contro Tomadini Giuseppe fu Andrea d'anni 66, per caccia abusiva con reti e contro il nipote di questo co. Lovaria Antonio, d'anni 15, per caccia con un fobert; altra contravvenzione pure a Percotto contro Andrea Salvadori d'anni 47 e Domenessini Domenico d'anni 40, da Cividale per caccia abusiva con reti.

Nei pressi di Cussignacco altra contravvenzione per caccia con fucile senza licenza contro Galluso Luigi fu Innocente d'anni 57, di Terenzaço.

A tutti i contravventori vennero sequestrati gli istrumenti di caccia.

Parva favilla. Domenica si manifestò un principio d'incendio all'albergo alle «Tre Torri» in via Mercato vecchio.

Accorse tosto una squadra di otto pompieri che la breve domarono l'incendio al suo inizio.

Il danno è lieve, ma vi fu un certo panico causato il pericolo che il fuoco prendesse larghe proporzioni.

La Deputazione provinciale si riunirà lunedì 8 corr. per coniare i provvedimenti relativi alle condizioni dei 26 mandati della provincia esistenti nel mandamento di S. Servolo, provvedimenti da assoggettarsi all'approvazione del Consiglio provinciale nella sua prossima seduta.

Cucina economica popolare di Udine. Ci si comunica che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Minestre 3846 — Ossi male 138 — Carne 96 — Pane 3833 — Vino 325 — Verdura 527 — Totale n. 8764 razioni.

Un nuovo genere di reclamo è quello istituito dai signori fratelli Lorenzon proprietari del negozio «Alla Chich Parisien». Chi si presenta a far acquisti, riceve in dono un biglietto e concorre al premio di una macchina da cucire da estrarsi il 1° gennaio 1903.

All' Ospedale. Alle ore 19 venne accolto d'urgenza in questo civile Ospedale il nominato Commercio Ambrogio d'anni 44 fu Carlo di Busto Arsizio per lussazioni al piede sinistro prodottosi sul lavoro giaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Venne medicata Quargnolo Annetta di Bernardino d'anni 8 che mentre in via di Mozzo, giocava assieme ad un'altra ragazza sopra un carro carico di mattoni cadde a terra riportando contusioni di secondo grado alla regione anteriore alla gamba sinistra giaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

Beneficenza. In morte del compianto senatore Paolo pervennero alla «Scuola e Famiglia» le seguenti nuove offerte: Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele lire 25; Direttore e maestro interno del Collegio Uccelli, 25; Rubini Pietro e consorte, 25; Dott. Valentino Presani, 10; Gio. Batta Busolini di Buttrio, 10; co. Silvio Elti Liguori e consorte, 10.

Il Consiglio direttivo porge vivi ringraziamenti.

Rettifica. Nel dare ieri l'annuncio della morte del sig. Pio Italo Modolo fu detto essere stato egli rappresentante della Ditta Reisinghaus, invece bisognava dire della Fabbrica Birra Schreiner di Graz.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Date, Temperature, Wind, etc. Station: Udine - R. Istituto Tecnico.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. Anche iersera un bel teatro alla rappresentazione del Circo Enders, e molti applausi ai singoli esecutori.

Piacque assai il balletto L'Educandato.

Stasera variato programma e il nuovo balletto Galopp Champagne.

Teatro Nazionale. Il povero fornaretto fu dato ieri sera al Nazionale davanti ad un numeroso pubblico. Tutti gli artisti furono applauditi.

Questa sera riposo. Domani Linda di Chamouny.

Un libro di De Wett sulla guerra anglo-boera.

Londra, 30 — Il 1 dicembre, apparì alla luce il libro scritto dall'eroe boero generale Cristiano De Wett appena conclusa la pace, e acquistato dalla Casa editrice A. Constabile per 5000 sterline.

Qui l'aspettazione è grande, poiché il pubblico spera trovare in esso la spiegazione di molti misteri, tattici o strategici, rimasti finora impenetrabili, malgrado delle molte pubblicazioni ufficiali e semi-ufficiali.

Si vorrebbe sapere in qual modo De Wett è riuscito a sfuggire, con invidiabile fortuna, a tutti gli accerchiamenti tentati contro di esso. Si domanda il giudizio del generale boero sulle famose costruzioni dei boer, e sui quali furono spesi ben 250 milioni di franchi; si desidererebbe anche avere una spiegazione plausibile intorno a quel misterioso affare di Schinua Port, nel quale un migliaio di soldati della gendarmery si arresero dopo un breve scambio di fucilate, facendo versare fiumi d'inchostro ai polemisti anglo-boeri sulle ragioni e conseguenze della resa medesima, involvendo sulla poco chiara dialetica colonnelli e generali.

Se il libro di De Wett sarà soltanto un debole dell'interesse che da esso si attende il pubblico inglese, sarà tale un successo da far epoca negli annali editoriali.

La ditta che pubblica il libro del De Wett si è rifiutata finora di dare degli apposti alla stampa, come viceversa hanno fatto gli editori delle memorie di Kruger, ma viceversa mostra quelli hanno fatto all'incirca il prezzo dei suoi pubblicazioni a soli 13 franchi (prezzo assai mita per un libro inglese di 500 pagine con ritratti, mappa, piani, e di autore celebre).

Le sottoscrizioni sono aperte presso tutti i librai e quotidianamente se ne raccolgono a centinaia.

E fuor di dubbio che da oggi al 1 dicembre tutta la prima edizione del libro sarà collocata. Contemporaneamente alla lingua pubblicherà l'edizione tedesca ed olandese. Sono in preparazione la francese e la russa.

Ieri alle ore 5 dopo inenarrabili sofferenze sopportate con cristiano coraggio serenamente spirava nella luce dell'onestà.

PIO ITALICO MODULO

d'anni 54.

La moglie Emma Lorenzetti Modolo, le figlie Anita, Teresita, Clelia, Rosina e paroni tutti, colla più profonda deplorazione, danno alla S. V. l'annuncio tristissimo, pregando di esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 2 dicembre 1902.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi martedì 2 dicembre alle ore 9 2 pom., partendo dall'abitazione fuori Porta Cussignacco.

Società di M. S. Ira Agenti di Commercio. I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del compianto Pio Italo Modolo, socio benemerito e fondatore del Sodalizio, che avranno luogo alle ore 14 d'oggi, partendo dalla casa in viale Gervasutta n. 7.

La Direzione.

Ieri, nelle ore pomeridiane, dopo brevissima malattia, cessava di vivere l'ufficiale telegrafico.

Giulio Duotti.

La sorella Adriana ved. Valentini, i nipoti, i parenti ed i colleghi ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno domani, mercoledì, ad ore 14, partendo dalla Piazza dell'Ospedale n. 1.

Udine, 2 dicembre 1902.

Iersera verso le 17, un ferale annuncio veniva a rattristare gli animi nostri: Giulio Duotti era morto!

Alla notizia di questa repentina fine, restammo muti e commossi.

Malgrado i settant'anni del collega nostro, pareva impossibile quasi che l'arzilla venisset dall'altro giorno, avesse abbandonato in così breve tempo il mondo.

Nello spazio di soli otto giorni, due carissimi figura di colleghi ed amici di laeciarono, Francesco Bianchi e Giulio Duotti.

Chiniamoci reverenti, dinanzi alle loro tombe, educiamoci nell'intimo del nostro cuore il fiore del ricordo, che non avvizzisce, che non muore mai, se non, al soffio gelido della Morte.

Udine, 2 dicembre 1902.

Gli impiegati dell'Ufficio Telegrafico.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, nov. 30, dic. 2. Includes data for various bonds and stocks.

La Banca di Udine cede ore e sordi d'argento frazioni sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

Le corrispondenze siano dirette sempre personalmente all'Ufficio del giornale.

NUOVO SARTO-TAGLIATORE Grandioso Deposito

STOFFE di NOVITÀ

Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine

SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teodoro Cicci, n. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse ferti

Se volete guarire l'impotenza, Debolezza virile e sterilità senza conseguenze. Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tanca, Specialista, Viale San Zeno N. 6, p. I, Milano.

D'AFFITTARSI

scritti, vasti magazzini e spaziose cantine.

Viale Stazione - CASA DORTA

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e acervo consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatoneuvo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Laponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

D'AFFITTARSI

per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, unello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Non adoperate ricattare dannose ricorrere all'INSUPERABILE Tintura istantanea. R. Stazione Sportivale Ajacarta di Udine.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e proteci dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

Cardiologo MARCO BARDUSCO

UDINE

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Veggasi in quarta pagina: Amaro d'Udine - De Candido.

CONSERVAZIONE - SVILUPPO

dei CAPELLI



e della BARBA

CHININA - MIGONE

PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO DICHIARATA DA ESIMI MEDICI DI VERA AZIONE TERAPEUTICA INGONTESTABILMENTE UTILE ALLA RIGENERAZIONE dei BULBI PELIFERI



PRIMA DELLA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eresia caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimbomba la forza e dà ai capelli un magnifico lustro. Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparto una fragranza della loro.

DOPO LA CURA

Si vende non a poco, ma in fiale da L. 0.75 - 1.50 - 2 - ed in bottiglie da L. 3.50 - 5 - 8.50 - cent. 80 in più per la spedizione. Da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri. - Deposito generale da MIGONE e C., via Torino, 12 - MILANO (160)

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO CONTRO LA TOSSE

PASTIGLIE MARCHESINI



Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriosa sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Cent. 20 la scatola e L. 1.20 la doppia, con istruzioni e Certificati in molti lingue, confezionata idrostaticamente per l'Estero. Con G. V. P. di Cent. 70 al pezzo raccomandata una Scatola e con L. 1.30 una doppia, con L. 1.50 un'una. Sono in vendita in tutte le farmacie e presso i rivenditori. Gratia l'Opuscolo in più lingue ed illustrato, anche con semplice biglietto da visita. Dirigete a GIUSEPPE BELLUZZI chimico e preparatore - Farmacia Via Repubblica - Bologna (Modo) SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA DEL CRIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI. Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seltz ed al Fernet prima dei pasti e all'era del Vermouth - Vendita nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo saggi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione. Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna. Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che l'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine. Mi è sommaramente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle insufficienze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili. L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ho il dubbio di prescrivere ai miei clienti. Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Prof. Gaetano La Farina.

Nicola dott. Pellegriani Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano, a Miano (Bari)

AMIDO BORACE BANFI advertisement featuring a rooster logo and text: 'Insuperabile! AMIDO BORACE BANFI Marca Gallo di fama mondiale. Con esso chiunque può stare a lutto con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo. Mercoledì vecchio.

AMIDO BORACE BANFI advertisement listing prices for various products: 'All'Ufficio Annuale si vende: Riciclina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 la bottiglia. Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia. Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia. Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia. Creme americane a lire 4 al pezzo. Ford tripe centesimi 50 al pezzo. Anticancro a lire 3 alla bottiglia.

SAPONE AMIDO BANFI advertisement with a diamond-shaped logo and text: 'NOVITA PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI. Da non confondersi coi diversi saponi al 'Amido in commercio. In Udine trovarsi presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in via Mercoledì vecchio.

CHRONOS advertisement for an almanac: 'L'USCITO L'Almanacco Profumato Disinfettante per PORTAFOGLI di MIGONE & C. 1908. Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il Chronos-Migone è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di feste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. CHRONOS-MIGONE ha 348 pagine finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano i quattro elementi - ACQUA, FUOCO, TERRA, ARIA e loro Apolloni. Il CHRONOS-MIGONE 1908 costa L. 0.50 la copia più cent. 10 per la spedizione. - L. 5 - la dozzina franco di porto. - Si accettano in pagamento anche francobolli. - Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chinogialli e presso l'Ufficio del nostro Giornale. - Deposito generale da MIGONE e C. - Via Torino, 12, MILANO.

LA STAGIONE - "La Saison" advertisement for a children's almanac: 'La Stagione - "La Saison", Il Figurino dei bambini. LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli anni. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati e 34 acquarelle. In un solo LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Diagrammi a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili. Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50 Grande " " L. 6.- 9.- 5.- Il FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, dal quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezioni dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo. Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI, è unito: il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli. Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigere all'Ufficio Periodici, Esopoli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

AVVISI IN QUARTA PAGINA A PREZZI MITI advertisement for a newspaper: 'AVVISI IN QUARTA PAGINA A PREZZI MITI. Una dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giallo e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carnagione morbidezza, e quel vellutato che pare montano e che dura nei giorni della stagione. Quante signore (e quante non lo sono) desiderano che il loro colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giallo e Gelsomino il cui uso è di grande profitto. Prezzo: alla bottiglia L. 2.50. Per associarsi dirigere all'Ufficio Annuale del Giornale, Via Prati, 12, Milano. Direzione della Prefettura n. 6.